

L'ortodonzia Edgewise Tweed oggi

L'Edgewise moderno è una evoluzione dell'Edgewise di Tweed, modificato negli anni 1975-1985 da LL. Merrifield, che propone il Directional Force System: si utilizzano bracket senza informazioni, il movimento ortodontico si controlla con l'inserimento sull'arco ortodontico in acciaio resiliente delle pieghe di primo, secondo e terzo ordine in maniera individuale, sequenziale e progressiva e con l'applicazione di forze accessorie, elastici e forze extra-orali. Il tema base dell'ortodonzia secondo la filosofia di Tweed e di Merrifield per il trattamento delle classi 2 rimane la correzione dell'occlusione, apportando nello stesso tempo il massimo beneficio estetico. Analizziamo con rigore il viso per sapere quando e perché sono indicate e quando e perché sono da evitare le estrazioni. André Horn (Analyse et Decisions) così elenca l'iter diagnostico per elaborare la strategia di trattamento: esame del paziente; esame clinico dinamico del viso; esame endorale; analisi dello spazio totale; esame radiografico com-

pleto; esame dell'equilibrio facciale; analisi del sorriso; analisi scheletrica cranio-facciale; cefalometria.

A Vigevano si propone il corso di ortodonzia Edgewise Tweed edizione 2015 (programma dettagliato su www.studiosegu.it) nella prestigiosa cornice del Centro ortodontico Battù, una location esclusiva che favorisce l'aggregazione e la formazione di gruppi di studio. Si supera il primato dei 30 anni dedicati all'insegnamento dell'ortodonzia, sempre in sintonia con The Charlie H. Tweed Foundation for Orthodontic Research di Tucson, Arizona, con la direzione dei dottori Emilio Contini, Sandro Segù e André Horn.

Assolutamente inalterate le caratteristiche della didattica: con le lezioni e i syllabus vengono presentate, documentate e discusse le singole fasi di trattamento, in immediata successione tutti i partecipanti le eseguono sui typodont, con l'assistenza dei tutor. Ogni giornata di corso ripete lo stesso schema: 2 ore

di presentazione (lezioni frontali con discussione) e 6 ore di lavoro ai typodont, e in conclusione presentazione e discussione di casi trattati.

Il corso si articola in 4 sessioni

- CORSO TWEED BASE: iniziamo a livello zero e costruiamo un arco ortodontico con le informazioni di primo, secondo e terzo ordine per impadronirci del controllo dello spostamento dentario, ed elaboriamo il protocollo diagnostico per la corretta interpretazione del caso e fissare i limiti per trattare il paziente nel rispetto dell'etica (ottimizzazione dell'estetica del viso, salute dentale, parodontale e miglioramento della funzione).
- 3 CORSI su TYPODONT: offrono, a difficoltà crescente in maniera completa e indissociabile, la mecano-terapia ortodontica per la correzione delle classi II applicata ai typodont (simulatori che permettono

l'esatta riproduzione di un trattamento clinico) con una differente scelta estrattiva. Dobbiamo impadronirci di due meccaniche ortodontiche di base: la mesializzazione mandibolare e la distalizzazione mascellare. La novità più saliente è il trattamento in dentizione mista e il massimo risalto alla più attuale meccanica ortodontica senza estrazioni di premolari. André Horn propone un'innovativa sequenza semplificata e più agevole.

- EDGEWISE TWEED OGGI crea per i giovani neo laureati e neo specializzandi, la base consolidata per affrontare con sicurezza il futuro dell'ortodonzia carico di continue innovazioni ma è anche un'indispensabile esperienza per ortodontisti che vogliono incrementare, individualizzare e potenziare le meccaniche ortodontiche "preformate".

Sandro Segù

Collaborazione tra New York University e Dental School

in cattedra George E. Romanos e Carlo Maria Soardi

Sabato 8 novembre nell'aula Magna della Dental School, sede della Scuola di Odontoiatria dell'Università di Torino - presente il direttore prof. Stefano Carossa, in collaborazione con la New York University, College of Dentistry Department Continuing Dentistry Education, rappresentata in Italia dall'infaticabile Saverio Ravazzolo - Georgios Romanos (in foto) della Stony Brook University di New York ha trattato il tema del carico immediato, di fronte a una platea gremita di pubblico, dissertando fino a pomeriggio inoltrato. Il tempo a disposizione ha permesso di sviscerare i vari aspetti dell'argomento, correlandoli alla più recente bibliografia, sua e di altri autori, oltre che presentare lavori inediti in corso di stampa.



Sono stati richiamati i principi biologici alla base dei processi di guarigione, con riferimenti al carico progressivo, mediato dall'ortopedia. È stato fugato ogni dubbio attraverso la presentazione di dati statistici, sulla maggiore percentuale di successo usando impianti conici a connessione conica. Sono stati evidenziati una serie di possibili disattenzioni, in grado di pregiudicare il successo implantare. In un suo studio condotto sulle scimmie e sui cani il relatore ha dimostrato che il carico immediato attraverso la funzionalizzazione degli impianti incrementa il BIC (contatto osso superficie implantare).

Sono stati inoltre richiamati alcuni concetti, enfatizzando l'impiego della guida protesica. Romanos ha illustrato una sua statistica, in disaccordo con altri autori, dimostrando soltanto una lieve differenza di risultati nel carico immediato tra pazienti fumatori e non.

Un dato assai spiazzante è stato quello offerto a proposito della scarsa efficacia della clorexidina sui batteri, impiegata nelle connessioni impianto-moncone. Anche la parodontopatia, a detta del relatore, non rappresenta un fattore di rischio per il carico immediato.

Romanos ha inondato i presenti con una quantità d'informazioni, dati, osservazioni, raccomandazioni, accorgimenti sul carico immediato trattando anche la GBR.

Il livello di attenzione è sempre stato molto alto, grazie alla

qualità della relazione e una serie di accorgimenti, frutto di una consumata esperienza nella comunicazione.

Verso sera, quando il pubblico cominciava ad accusare i primi segni di stanchezza, è apparso l'altro relatore, Carlo Maria Soardi, reduce da un tour de force che l'aveva portato il mattino a Verona, al post graduate dell'Università di Modena, dove ha trattato l'"Analisi clinica e istologica dei tempi di guarigione dell'innesto omologo nel grande rialzo del seno mascellare"; ed infine a Torino, ad esporre i risultati dei suoi studi sul rialzo del seno, mediante osteotomia crestale. Questo lavoro di risonanza mondiale dimostra la possibilità di ottenere buoni risultati (% di fallimento 0,9 contro il 4,2 della letteratura), anche rialzando pavimenti con uno spessore residuo inferiore ai 2 mm.

Soardi ha dato utili indicazioni sull'impiego delle varie tecniche per il rialzo del pavimento del seno presentando una tabella guida per la scelta della via chirurgica da eseguire in presenza dei vari spessori residui, indicando inoltre la qualità di biomateriale necessaria per saturare la neocavità.

La Dental School attraverso il prestigio che si è creata nel tempo, attrae l'interesse di società scientifiche e relatori del circuito internazionale, i quali con la loro presenza confermano la vocazione didattica della Scuola Odontostomatologica torinese.

Terzo Congresso dell'Oelle a Bologna

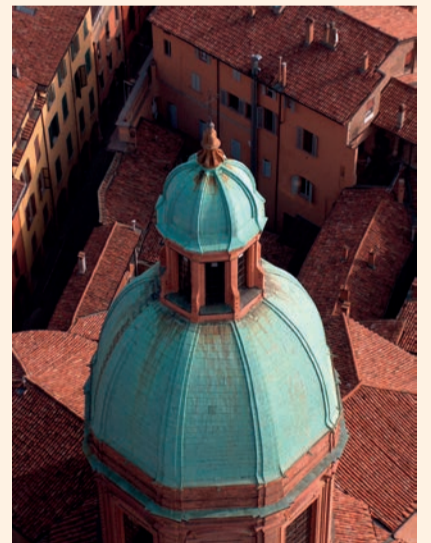
all'insegna dell'evidenza scientifica e della responsabilità professionale

Si è svolto l'8 e il 9 novembre a Bologna, e ha riscosso consensi entusiasti, il III Congresso dell'Accademia italiana di odontoiatria legale (OELLE) dedicato a "Evidenza scientifica e responsabilità professionale nelle diverse branche odontoiatriche".

Un congresso che ha visto alternarsi relatori di chiara fama (Pradella, Dalle Molle, Vignoletti, Borea, Ambu, Picchioni, Betti, Rotundo, Foce, Guarda-Nardini, Bucci, Gabriele, Rini, Vescovi, Covani, Ravasini, Provvisionato, Barone, Aversa, Caccianiga, D'Achille, Mangili, Faccioli, Ruffolo, Toschi) alla presenza di una sala affollata da professionisti attenti e partecipi.

Le domande ai relatori durante la tavola rotonda sull'odontoiatria del futuro, protrattasi di oltre un'ora dopo l'orario di fine lavori, han dato vita a una discussione costruttiva ed esaustiva su tematiche di estremo interesse per ogni odontoiatra.

Al termine dell'evento, Marco Brady Bucci è stato confermato dal consiglio direttivo alla presidenza dell'Accademia per il triennio 2015-2017.



Dental Tribune Italia

